

MOSTRA DI GIOIELLI ITALIANI A BUCAREST

Bucarest, 22-23 giugno 2010

Alla Mostra Autonoma sulla Gioielleria, che si è svolta a Bucarest lo scorso 22 e 23 giugno, hanno partecipato 40 aziende italiane provenienti dai principali distretti produttivi italiani. Le aziende hanno avuto l'opportunità di esporre il meglio della loro produzione ad oltre 200 visitatori selezionati tra gli operatori del settore.



La Manifestazione è stata uno degli Eventi di maggior successo realizzati dall'Italia in Romania, lo hanno affermato sia le aziende italiane partecipanti, sia gli operatori e giornalisti invitati che hanno potuto apprezzare la qualità degli operatori selezionati, la location dell'Evento, di livello adeguato alla tipologia di prodotto presentato, e l'organizzazione generale dell'Evento.

La Mostra, giunta ormai alla sua terza edizione, è caratterizzata dall'essere una iniziativa annuale "itinerante" realizzata con successo per la prima volta nel 2008 a Varsavia, poi nel 2009 a Budapest e quest'anno a Bucarest.

Nata con l'obiettivo di mettere in contatto le aziende produttrici italiane con gli operatori del settore gioielleria, oreficeria e argenteria provenienti da diversi paesi dell'area europea Centro Orientale, la Mostra rappresenta l'occasione per incrementare le opportunità e le quote detenute e per individuare mercati alternativi, diversificando i potenziali sbocchi, a fronte della generale contrazione dei consumi e delle vendite.

L'ampia presenza di operatori esteri provenienti da tutti i paesi di vicinato europeo e da diversi mercati emergenti ha offerto alle aziende italiane la possibilità di approcciare più mercati nell'ambito di un'unica operazione complessa.

La mostra si è svolta all'interno della sala Atlas dell'Hotel Radisson Blu, appositamente allestita con postazioni per la presentazione dei prodotti e per gli incontri commerciali a disposizione di ciascuna delle 40 aziende italiane partecipanti.

I visitatori sono stati più di 200 di cui 71 ditte romene con 122 rappresentanti; 65 ditte estere con 76 delegati provenienti da 13 Paesi dell'Europa Centro Orientale (Bulgaria, Estonia, Kazakistan, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Ucraina, Ungheria e Uzbekistan) e 21 tra stampa, agenzie e reti TV, rappresentati da 33 giornalisti.

I riscontri media sono stati molto positivi e gli articoli pubblicati al momento sono oltre 20. La manifestazione è stata oggetto anche di numerose news televisive.

E' stata, inoltre, organizzata una cena di gala con una sfilata dei pezzi più pregiati prodotti delle aziende partecipanti presso la Residenza dell'Ambasciatore d'Italia in Romania, per attirare la giusta attenzione sui prodotti italiani e dare maggiore evidenza all'iniziativa commerciale.



Il mercato della gioielleria in Romania

Dagli anni '90 il mercato dell'oreficeria, argenteria e gioielleria ha subito una vera e propria "esplosione".

In Romania si commercializzano sul mercato ufficiale in media circa 15 tonnellate di gioielli in oro l'anno, ma il mercato è molto più ampio, visti i rilevanti, e difficilmente stimabili, volumi commercializzati sul mercato non ufficiale.

Secondo i dati della Federazione dei Metalli e delle Pietre Preziose, circa il 10% delle quantità commercializzate è rappresentata dall'oro a 18 carati, mentre l'85% dei gioielli proviene dalle importazioni.

Nel 2007 erano attive circa 4.100 aziende autorizzate a svolgere attività nel settore dei metalli preziosi, che occupavano circa 11.000 persone.

Il processo di occidentalizzazione della popolazione è ormai già radicato e le giovani generazioni e quelle di media età vestono e indossano articoli con manufatti firmate. Il gioiello, complemento importante della persona, sinonimo di eleganza, fa parte integrante del costume locale.

L'adesione della Romania all'UE ha sostenuto negli ultimi anni la crescita del mercato della gioielleria: sono arrivate nuove presenze molto attese nella nicchia del mercato del lusso che occupa circa il 10-15% del mercato dei gioielli.

La richiesta di tali articoli nel primo semestre del 2009 è calata del 30% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il maggior calo (pari al 50%) ha riguardato i gioielli con prezzi medi, mentre i prodotti di lusso e quelli meno costosi sono calati solo del 30%. Gli operatori del settore considerano normale l'attuale calo delle vendite, dopo un periodo di forte boom registrato negli anni 2007 e 2008.

Secondo i dati forniti dalla Commissione Europea, nel 2008 la Romania ha importato a livello ufficiale metalli preziosi, pietre preziose e semipreziose per un valore di 91 milioni di Euro. L'Italia si conferma come principale Paese fornitore di gioielleria (con il 32,7 % del mercato), seguito da Turchia e Germania.